

19

ESCUELAS PROFESIONALES
"LA GRATITUD NACIONAL"
CHILE

Santiago, 4 Dicembre 1941.



Carissimi Confratelli,

Vi comunico la dolorosa notizia della morte di

D. Giuseppe Bankemper

Direttore del Collegio S. Salvatore di Talca.

Don Giuseppe Bankemper nacque il 17 Gennaio dell'anno 1878 in Darup, nella Westfalia.

I suoi genitori, intelligenti agricoltori, l'amavano con predilezione, perché primogenito dei sette figli che il Signore aveva loro donato.

Frequentò le scuole pubbliche per otto anni; all'età di dodici anni fece la prima comunione, cosa rara in quei tempi; imparò il mestiere di falegname e servì la propria patria con il servizio militare, che durò due anni.

Ritornato dal servizio militare, per invito di un amico, fece tre giorni di esercizi spirituali: sentì una forte inclinazione verso lo stato religioso e sacerdotale e con una carta di raccomandazione

di un virtuoso padre gesuita partì per l'Italia, per essere accettato nella casa Salesiana di Penango.

Ivi fece i suoi studi di latino; nel 1908, in Lombriasco, il suo Noviziato, e subito dopo partì con D. Nai per il Cile, ove rimase fino alla morte, senza rivedere la patria ed i superiori maggiori che tanto amava.

In Cile lavorò prima in Valdivia durante sei anni; poi nella casa ispettoriale di Santiago durante dieci anni; da Santiago passò a Iquique, a Valparaiso e nel 1928 a Talca, ove morì santamente, assistito dai confratelli e con tutti i conforti di nostra Santa Religione.

In una breve lettera come la presente, non ci è possibile parlare degnamente delle sue virtù.

D. Bankemper fu modello di vita salesiana in tutto il senso della parola. Di una pietà ardente, la dimostrò durante tutta la vita con il suo lavoro, con la sua umiltà e colla sua obbedienza. Affermando che il suo spirito di sacrificio fu veramente eroico e la sua carità senza limite, i confratelli che l' hanno conosciuto, ben sanno che in questa affermazione non vi è alcuna esagerazione.

Nell' incendio che distrusse il Collegio di Valdivia nell'anno 1914 per salvare gli alunni espose a gravissimo pericolo la propria vita, e nel terribile terremoto di Talca dell'anno 1928 egli, sorridendo, affermava di essere stato salvato da Maria Santissima: caddero tutte le pareti della sua cameretta, ma rimase intatto un angolo dove si mise per ispirazione della Vergine.

Durante la sua lunga malattia, soffriva del cuore, che durò da Gennaio fino alla metà di Novembre, non uscì mai dalle sue labbra una sola parola di lamento: si mostrava sempre soddisfatto di tutto e di tutti e pienamente rassegnato alla divina volontà. Solo raccomandava ai confratelli di pregare il Cuore di Gesù perchè non morisse improvvisamente. Il Signore l'esaudì anche in questo suo desiderio: così i suoi confratelli poterono vedere come muore il giusto.

I suoi funerali riuscirono solennissimi: lo stesso Vescovo diocesano, il sindaco della città, rappresentante del clero secolare

e di tutte le comunità religiose, colla loro presenza, testimoniarono ancora una volta il vivo affetto e profonda stima verso il degnissimo figlio di San Giovanni Bosco.

Siamo persuasi che il Signore colla lunga malattia volle purificarlo interamente per riceverlo subito dopo morte in Paradiso; ad ogni modo vivamente lo raccomando alle vostre orazioni.

Pregate pure per il vostro

Affmo. Confratello

Sac. Gaudenzio Manachino

Dati pel Necrologio:

Nacque il 17. Gennaio 1878; fece i suoi voti nel 1908 e morì in Talca il 15 Novembre 1941.

ESCUELAS PROFESIONALES
"LA GRATITUD NACIONAL"
SANTIAGO DE CHILE

*Rvmo. Sig. Direttore del
Collegio Salesiano*

=====